

SaronnoNews

Saronno, protesta degli animalisti dopo la Sagra di Sant'Antonio Abate: "È una festa della sofferenza"

Mariangela Gerletti · Tuesday, January 20th, 2026

Nuova iniziativa di protesta del Movimento Centopercentoanimalisti a Saronno, dopo la Sagra di Sant'Antonio Abate, la storica manifestazione che ogni anno richiama in città cittadini e visitatori con cortei, eventi e rievocazioni. Al centro dell'attenzione degli attivisti, anche questa volta, ci sono **gli animali impiegati nel corteo**, il cui numero – secondo i militanti – sarebbe aumentato rispetto alle edizioni precedenti, così come sarebbero peggiorate le condizioni in cui sfilano.

"Una festa della sofferenza"

«Lo scorso anno avevamo notato un miglioramento: meno animali presenti e maggiore attenzione nel loro trattamento – scrive in una nota il movimento – Ma quest'anno abbiamo assistito a un netto passo indietro. **Più animali, più stress, più sofferenza**. E tutto questo in nome di una rievocazione che non ha nulla a che fare con loro».

Secondo gli attivisti, la presenza di rumori, la folla e un ambiente sconosciuto provocherebbero negli animali **uno stato di forte disagio, incompatibile con qualsiasi idea di rispetto e tutela**. «In queste condizioni – denunciano – si configura un vero e proprio maltrattamento. E non può esserci "festa" dove c'è sofferenza».

Lo striscione di protesta alla chiesetta di Sant'Antonio

Per denunciare la situazione **oggi alcuni militanti hanno affisso uno striscione di protesta ai cancelli della chiesetta di Sant'Antonio Abate**, con la scritta: **"Anatema su di voi! Nulla verrà dimenticato"**. Un gesto simbolico ma dai toni forti, che punta a condannare l'uso degli animali negli eventi pubblici e a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organizzatori. «Sant'Antonio – sottolineano – è il patrono degli animali. Il rispetto che gli si deve non può tradursi nella spettacolarizzazione della sofferenza».

Il Movimento Centopercentoanimalisti **annuncia che le azioni di protesta proseguiranno anche nelle prossime settimane**, finché – spiegano – «non ci sarà un cambiamento reale nell'organizzazione dell'evento e si porrà fine all'utilizzo degli animali nei cortei festivi».

This entry was posted on Tuesday, January 20th, 2026 at 5:38 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.